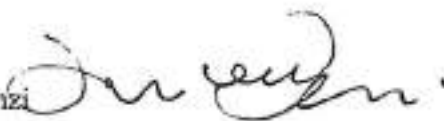


CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Il giorno 27/3/2025 alle ore 09:30 nell'Ufficio di Presidenza dell'ISTITUTO
COMPENSIVO FERRANTE GONZAGA DI GUASTALLA viene sottoscritta la presente ipotesi
di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

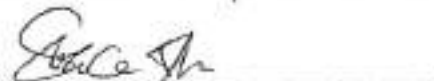
a) per la parte pubblica il D.S. Prof. Stefano Costanzi



b) per la RSU d'Istituto i sigg: Bonori Davide



Sirica Francesco



c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL



CISL SCUOLA



per Maurice Leonardini

idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):

- nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
 3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
 4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet nel plesso della scuola secondaria di I° grado, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa


1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU su sua richiesta nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
2. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - b) dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;



c) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..

3. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
4. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1.

Art. 9- Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

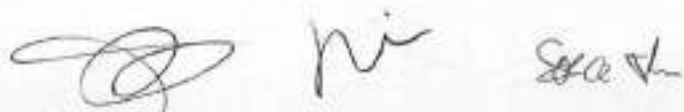
1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL 2019/2021, cui si rinvia integralmente.
2. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8,00 alle ore 10,00 o dalle ore 12,00 alle ore 14,00 oppure dalle ore 14,00 alle ore 16,00.
3. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il servizio all'ora indicata di fine dell'assemblea nella classe o nel settore di competenza (comprensivo del viaggio, tenendo conto dei tempi di percorrenza del tragitto).
4. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per singolo plesso di scuola primaria, n.1 ausiliario per il plesso di Scuola Secondaria di 1° grado e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Nei plessi in cui è in servizio un'unica unità, la partecipazione sarà subordinata alla possibilità di sostituzione con personale di altri plessi, in cui sono presenti più unità che non ha aderito all'assemblea.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali, pari ad un massimo di dodici giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.



2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
2. partecipazione, articolata in informazione e in possibile confronto;
3. contrattazione collettiva integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono in presenza; la modalità on line può essere adottata, previo accordo fortemente motivato tra le parti.
6. In caso di richiesta di confronto da parte della RSU, il dirigente indice la riunione entro 5 giorni dalla richiesta.
7. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro.
8. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
9. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 13 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 del CCNL 2019/21 sono:
 - I criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - I criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;



Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and initials on the right.

- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

Art. 14 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Art. 15 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

BA

CAPO III
LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 16 - La comunità educante.

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

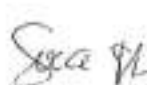
CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.17 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

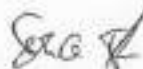
1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
- le unità di personale ATA interessate con contratto a tempo indeterminato ne facciano formale richiesta debitamente motivata entro il 31/08/2025;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità, della regolarità e della qualità dei servizi;
 - le unità di personale ATA interessate non di ruolo ne facciano formale richiesta debitamente motivata entro 5 giorni dalla presa di servizio.
2. Il dirigente scolastico, acquisito il parere del DSGA, dà riscontro formale alla richiesta entro 10 (dieci) giorni. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
3. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- la flessibilità non potrà riguardare il personale addetto all'apertura/chiusura e vigilanza dei plessi scolastici, all'avvio/chiusura delle operazioni di segreteria necessarie al regolare funzionamento degli uffici;
 - la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di un'unità a presidio del servizio.
4. È concesso il cambio del proprio turno di lavoro, su autorizzazione della DSGA e del DS, purché ci siano le condizioni e non venga compromessa la funzionalità del servizio. Per rispondere a necessità



temporanee di funzionamento, la DSGA può disporre modifiche riguardo l'assegnazione dei reparti e delle mansioni svolte dal personale ATA. Il ricorso al Lavoro Straordinario da parte del personale deve essere sempre autorizzato dal DSGA o dal DS. Le prestazioni effettuate oltre l'orario di servizio se non autorizzate non saranno ritenute utili ai fini del pagamento né ai fini del recupero compensativo né ai fini del recupero per permessi brevi.

Art. 19 – Sospensione attività didattica

1. Sulla base delle richieste avanzate per iscritto dal personale ATA entro il 31 marzo, la DSGA sottopone al Dirigente Scolastico e alla RSU il piano delle ferie estive. Entro il successivo 05 maggio sarà data comunicazione scritta ad ogni dipendente ATA relativamente al suindicato piano.
2. Le richieste di ferie non possono essere successivamente modificate se non per gravi motivi. Possono essere modificati non più di 6 giorni, da concordare secondo anticipo di almeno 15 giorni ed accordati sulla base delle esigenze prioritarie di funzionalità del servizio.
3. È possibile fruire almeno 15 giorni consecutivi lavorativi nel periodo tra il 1° Luglio e il 31 Agosto. In questo periodo dovranno essere, tuttavia, garantiti:
 - a. l'apertura, la sorveglianza e la pulizia del plesso di direzione e segreteria, i servizi esterni, effettuati con la presenza di n. 2 assistenti amministrativi e di n. 5 Collaboratori Scolastici (n.2 collaboratori al plesso di Scuola Secondaria di 1° grado e n.1 collaboratore in ognuno dei 3 plessi di scuola primaria);
 - b. negli ultimi 7 giorni lavorativi del mese di agosto la presenza del 40% dei collaboratori in servizio presso l'Istituzione scolastica, al fine di garantire il ripristino igienico funzionale dei locali.
 - c. nel caso in cui tutto il Personale di una qualifica richieda lo stesso periodo e non sia possibile assicurare i servizi previsti all'art. 19 del presente contratto, il Personale ATA sarà invitato a modificare la richiesta su base volontaria. In mancanza di disponibilità le ferie saranno modificate, adottando il criterio della rotazione annuale e il principio della graduatoria interna di istituto, partendo da quest'ultima e tenendo in considerazione eventuali situazioni di vincolo oggettivo, al fine di consentire almeno 15 giorni di ferie.
4. Durante la sospensione delle attività didattiche nel periodo natalizio e pasquale come deliberato dal Consiglio d'Istituto sulla base del calendario regionale, dovrà essere garantita:
 - a) nei due giorni lavorativi che precedono la ripresa delle attività didattiche a gennaio, la presenza di almeno 2 collaboratori scolastici in servizio nei plessi della Secondaria di 1° grado e della Primaria di Guastalla centro e la presenza di almeno 1 collaboratore scolastico in servizio nei plessi di Pieve e di San Martino;
 - b) nel giorno lavorativo che precede la ripresa delle attività didattiche al rientro dalle vacanze pasquali la presenza di almeno 2 collaboratori scolastici in servizio nei plessi della Secondaria di 1° grado e della Primaria di Guastalla centro e la presenza di almeno 1 collaboratore scolastico in servizio nei plessi di Pieve e di San Martino.
5. Durante la suindicata sospensione delle attività didattiche nel periodo natalizio e pasquale, nel rispetto delle condizioni richieste nel precedente comma 4, lett. a) e b), i CS in servizio destinatari della riduzione d'orario a 35 ore settimanali ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del CCNL 2006/2009, continueranno a prestare servizio senza soluzione di continuità rispetto alla scansione oraria precedente e successiva.
6. La richiesta di fruizione delle relative ferie dovrà essere presentata per iscritto entro la data del 27/11 (per il periodo natalizio) e entro il 27 febbraio (per il periodo pasquale). Nel caso in cui tutto il personale o la maggioranza di una qualifica richieda lo stesso periodo, si provvederà secondo quanto stabilito nel comma 3, lett. c) del presente articolo



TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

CRITERI GENERALI PER GLI INTERVENTI RIVOLTI ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 20 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 21 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 22 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispose il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	SC. SECONDARIA	SC. PRIMARIA (San	SC. PRIMARIA	SC. PRIMARIA
--	----------------	-------------------	--------------	--------------

		Martino)	(Pieve)	(Guastalla Cap.)
Addetti primo soccorso:				
Addetti antincendio:				
Responsabile emergenze: interruzione impianti (energia elettrica/gas)				
Responsabile area di raccolta:				

2. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
2. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il DVR e il Piano dell'Emergenza;
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
 La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
3. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 24 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
2. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 25 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del

responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

6. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

8. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

9. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

10. Entro DA INSERIRE giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art. 26 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

PROTOCOLLO DI INTESA

previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero (da ora *Accordo*),

SI STIPULA

Il presente Protocollo d'Intesa, finalizzato a individuare il numero dei lavoratori necessari a garantire

la continuità delle prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero presso l'istituzione scolastica e i criteri di individuazione dei medesimi.

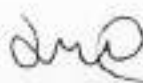
Visto l'art. 2, comma 2, dell'Accordo, che individua le prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero nelle istituzioni scolastiche;

Visto l'art. 3, comma 1, che definisce le figure necessarie ad assicurare i suddetti servizi;

Tenuto conto che nell'a.s. 2024/2025 presso l'istituzione scolastica Istituto Comprensivo "Ferrante Gonzaga" di Guastalla risultano funzionanti n. 3 plessi di scuola primaria e n. 1 sede di scuola secondaria di primo grado, con n. 64 docenti di scuola primaria e n. 35 docenti di scuola secondaria di primo grado, personale n. 5 AA + 17 CS;

Ritenuto di poter condividere la raccomandazione presente all'art. 3, comma 2, dell'Accordo a privilegiare tra i criteri di individuazione la volontarietà e, in subordine, la rotazione e a utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori;

Le parti concordano di individuare i seguenti contingenti di personale e i seguenti criteri di individuazione, come indicato nella seguente tabella:



ISTRUZIONI	GRADO PROFESSIONALE	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente Assistente amministrativo e tecnico Collaboratore scolastico	Tutti i docenti del consiglio di classe interessato 1 collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso 1 assistente amministrativo	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto eventuale altro criterio coerente con l'attribuzione dei compiti e delle mansioni al personale
a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	Collaboratore scolastico		Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
ATTIVITÀ SANITARIAMENTE CONTINGENTI	GRADO PROFESSIONALE	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
b1) raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi;	Assistente reparto o laboratorio Collaboratore scolastico (ai soli fini dell'accesso ai locali)		Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
b2) servizi di cucina e mensa nelle istituzioni educative, erogabili anche attraverso la fornitura di pasti freddi o preconfezionati;	Collaboratore scolastico		Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE	GRADO PROFESSIONALE	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
c1) vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;	Collaboratore scolastico		Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto

DIRIGENTE SCOLASTICO INDENNITÀ	PERSONALE TUTTOVOLONTARIO	PERSONALE TUTTOVOLONTARIO	PERSONALE TUTTOVOLONTARIO
d) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA e/o assistente amministrativo		(in caso di assistente amministrativo) Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto

In occasione di ciascuno sciopero che sarà proclamato dalle organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. n. 165/2001, il Dirigente Scolastico inviterà tutto il personale a trasmettere in forma scritta (digitale ovvero cartacea) entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, compatibilmente con i tempi necessari alla debita organizzazione del servizio, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione farà fede ai fini della trattenuta sulla busta paga e sarà irrevocabile.

Il personale Ata che non aderisce allo sciopero e presta servizio in un plesso in cui tutti i docenti hanno aderito allo sciopero può essere destinato ad altra sede con compiti di assistenza e non di sostituzione delle mansioni dei colleghi in sciopero. Possono essere operate riorganizzazioni orarie tra docenti o variazioni all'orario di servizio tra chi non sciopera, fermo restando il rispetto dell'orario giornaliero complessivo individuale previsto e lo svolgimento esclusivo di compiti di vigilanza degli alunni.

Il Dirigente scolastico, verificate le adesioni comunicate volontariamente dal personale, comunica alle famiglie le modalità di erogazione del servizio scolastico, il quale potrà comportare la sospensione parziale o totale delle lezioni. I docenti sono tenuti a trasmettere alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente.

CAPO III

CONGEDI PARENTALI, FERIE, FESTIVITÀ, PERMESSI RETRIBUITI, PERMESSI BREVI, ASSENZE PER MALATTIA, ASPETTATIVA PER MOTIVI DI FAMIGLIA, DI LAVORO, PERSONALI E DI STUDIO, FERIE, PERMESSI E ASSENZE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Art. 27 – Diritti del lavoratore

1. I congedi, le ferie, le festività, i permessi giornalieri e brevi sono fruiti dal lavoratore nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli:

- a) 13, 14, 15, 16, 17, 18 del CCNL 2006 – 2009;
- b) 34,35, 67, 68 e 69 del CCNL 2019/2021.

Art. 28 – Ferie e permessi

1. Le richieste di ferie e permessi devono essere inoltrate dal lavoratore al Dirigente scolastico con le modalità indicate nelle disposizioni generali per il funzionamento del servizio impartite dal Dirigente scolastico.
2. Per il personale docente, ad integrazione di quanto previsto dall'art. 13 c. 9 del CCNL 2007, i docenti possono usufruire di ferie durante le lezioni alle seguenti condizioni:

- a. la concessione è subordinata alla sostituzione per tutte le attività previste nella classe, sostegno compresi;
 - b. il docente che sostituisce il collega in ferie non può svolgere più di 6 ore consecutive di servizio, senza oneri per lo Stato.
3. La fruizione di permessi previsti dall'art. 33 c. 3 della legge n. 104 / 1992, avviene mediante una programmazione mensile da comunicare al Dirigente scolastico all'inizio di ogni mese. In caso di necessità ed urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso.

CAPO IV

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

Art. 29 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 CCNL del Comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del bilancio, per il salario accessorio, dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 30 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre, previa disponibilità dell'interessato, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL Comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 31 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico, o inviate via e-mail entro le ore 17.00 dei giorni lavorativi ed entro le ore 13:00 del sabato e del prefestivo.
2. Analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.



3. È fatta salva la possibilità di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile relative ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a chiusure dei plessi dovute ad eventi imprevedibili ed eccezionali.
4. Pertanto sono a disposizione nei diversi plessi postazioni di pc (nei laboratori) da utilizzare fuori dall'orario di servizio.

Art. 32 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

CAPO V

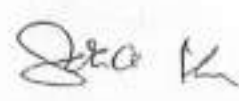
**CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO
OFFERTA FORMATIVA**

Art. 33 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d) risorse per la pratica sportiva;
 - e) risorse per le aree a rischio;
 - f) attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h) formazione del personale;
 - i) alternanza scuola lavoro;
 - j) progetti nazionali e comunitari;
 - k) funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l) eventuali residui anni precedenti;
 - m) i fondi di cui al D.M. 63/2023
 - n) le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole)
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 34 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2024/2025 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 36704 del 30 settembre 2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 4 punti di erogazione;



- 99 unità di personale docente in organico di diritto;
- 22 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

TABELLA MOF 2024/2025

	ASSEGNAZIONE	ECONOMIE	VARIAZIONI	TOTALE A.S. COMPLESSIVO
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA Economie:	€ 40.348,86	€ 1.012,06	0	€ 41.360,92
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.260,73	€ 6,00		€ 4.266,73
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.920,84	€ 203,57		€ 3.124,41
PRATICA SPORTIVA	€ 1.153,52	€ 473,26		€ 1.626,78
ORE SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI	€ 2.764,67	€ 725,87		€ 3.490,54
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	€ 12.576,80	€ 727,73	€ 1.224,16	€ 14.528,69
AREA A RISCHIO	€ 0	€ 1.224,16	- € 1.224,16	€ 1.224,16
TOTALE	€ 64.025,42	€ 4.372,65		€ 68.398,07

Art. 35 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola. Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola.

Art. 36 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 28.564,10 per le attività del personale ATA € 6.700,22.
2. A tal fine, il criterio di ripartizione del FIS, fatta eccezione per incarichi specifici e FFSS, è definito sulla base della seguente proporzione: 81% personale docente, 19% personale ATA.
3. Il Fondo dell'Istituzione Scolastica è calcolato come segue: ~

dal FIS lordo dipendente € 41.360,92 viene considerato:

➤ Indennità di direzione DSGA – parte variabile	€ 4.999,50
➤ Quota sostituzione D.s.g.a.	€ 783,27
	<hr/>
	€ 35.578,15

Dall'importo di € 35.578,15 vengono sottratti € 313,83 interamente assegnati alla parte docenti, residuando quindi una somma di € 35.264,32.

La cifra di € 35.264,32 suddivisa tra il personale docente e il personale ATA secondo un criterio percentuale (81% DOCENTI – 19% ATA)

CALCOLO SUDDIVISIONE FONDO D'ISTITUTO L.D.

$€ 35.264,32 \times 81\% = €$ QUOTA DOCENTI
--

$€ 35.264,32 \times 19\% = €$ QUOTA ATA
--

QUOTA FIS DOCENTI A.S. 2024/2025

DISPONIBILITA' PER DOCENTI € 28.564,10

QUOTA FIS ATA A.S. 2024/2025

DISPONIBILITA' PER ATA € 6.700,22

- Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo complessivo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo sono destinate alla stessa tipologia di personale / sono ridistribuite in base alla proporzione di cui al punto 1.
- Fatte salve le somme erogate con specifico vincolo di destinazione, in sede di contrattazione potranno essere definite diverse modalità di distribuzione delle singole voci componenti la dotazione erogata dallo Stato per il miglioramento dell'offerta formativa.
- Al fine di perseguire le finalità sopra indicate, il fondo d'istituto destinato al personale docente è utilizzato per riconoscere le aree di attività di seguito specificate:
 - supporto alle attività organizzative
 - supporto alla didattica
 - supporto all'organizzazione della didattica
 - progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non
 - attività d'insegnamento aggiuntive
- Allo stesso fine sono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
 - intensificazione del carico di lavoro e/o per sostituzione di colleghi assenti
 - assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
 - ore per attività straordinaria.

Art. 37 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle



- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) da compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF. *(in contrattazione di istituto è possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico sia assorbita in tutto o in parte fino alla concorrenza del valore della posizione economica in godimento).*

Art. 43 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

TITOLO TERZO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 44 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Si rimanda all'allegata parte economica per la ripartizione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa".

Il contratto viene sottoscritto il giorno _____

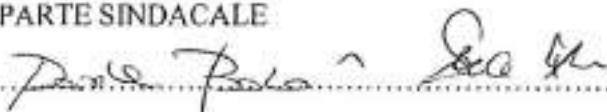
per la PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico



Per la PARTE SINDACALE

RSU



SINDACATI TERRITORIALI

FLCCGIL



CISLSCUOLA

Bande Falso RSU CISL per Mouice Formosa

SNALSCONFSAL

GILDA

esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

2. Per il personale docente, le risorse potranno essere erogate esclusivamente per attività di formazione previste nel piano annuale di formazione

Art. 38 – Valorizzazione del personale scolastico - ai sensi della L. n.160 del 27/12/2019

L'assegnazione di € 12.576,80 per l'anno scolastico 2024/2025 unitamente alle economie dell'a.s. 2023/2024 pari ad € 727,73 ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n.160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art.88 CCNL 29 novembre 2007, per un totale di € 13.304,53. A tale importo vanno aggiunti ulteriori € 1.224,16 quali economie derivanti dalla mancata ripartizione di parte delle risorse che nel precedente a.s. 2023/2024 erano state assegnate per le Aree a rischio, per un totale di € 14.528,69.

Tale risorsa viene suddivisa tra il personale docente e ata secondo la seguente percentuale:

- personale docente 78% = € 11.332,38
- personale ata 22% = € 3.196,31

Art. 39 – Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

1. Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti.

Art. 40 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

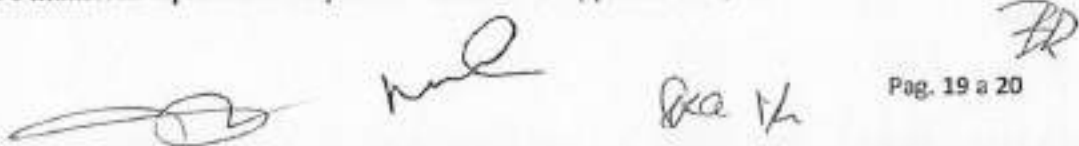
Art. 41 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono calcolate in misura forfettaria ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere compensate con recuperi, fino ad un massimo di giorni 10 annuali, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. La quota forfettaria potrà essere ridefinita in modo proporzionale in caso di assenza significativa (superiore a 30 giorni, anche non continuativi) del personale individuato delle varie attività aggiuntive.

Art. 42 – Incarichi specifici - art. 54 CCNL 2019/2021 - art. 5 CCNI del 26/09/2024

I compiti del personale ATA sono costituiti:

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;



Contrattazione Integrativa di Istituto - 2024/2025 - Parte Economica

Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa - I.C. GUASTALLA

	Assegnazione LD		Variazioni	totale LD
	2024/2025	Economie LD		
FIS	40.348,86 €	1.012,06 €		41.360,92 €
FUNZIONI STRUMENTALI	4.260,73 €	- €		4.260,73 €
INCARCHI SPECIFICI ATA	2.920,84 €	203,57 €		3.124,41 €
PRATICA SPORTIVA	1.153,52 €	473,26 €		1.626,78 €
VALORIZZAZIONE	12.576,80 €	727,73 €	1.224,16 €	14.528,69 €
ORE ECCEDENTI - SOST.COLL.ASS.	2.764,67 €	725,87 €		3.490,54 €
AREE A RISCHIO	- €	1.224,16 €	- 1.224,16 €	- €
totale	64.025,42 €	4.366,65 €	- €	68.392,07 €

F.I.S. 2024/2025

FIS A.S. 2024/2025				40.348,86 €
ECONOMIE AA.PP.				1.012,06 €
			totale disponibilità	41.360,92 €

Impegno figure di sistema FIS prima della ripartizione

			41.360,92 €
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA			4.999,50 €
INDENNITA' SOSTITUZIONE DSGA			783,27 €
			35.578,15 €

Ripartizione FIS - DOCENTI e ATA

Disponibilità FIS da ripartire			35.578,15 €
Economia 2023/2024 - quota integrativa sostituz.DSGA assegnata interamente alla parte DOCENTI			313,83 €
			35.264,32 €
DOCENTI	81%		28.564,10 €
PERSONALE ATA	19%		6.700,22 €

Ripartizione VALORIZZAZIONE - DOCENTI e ATA

Disponibilità VALORIZZAZIONE da ripartire			14.528,69 €
DOCENTI	78%		11.332,38 €
PERSONALE ATA	22%		3.196,31 €

PERSONALE DOCENTE

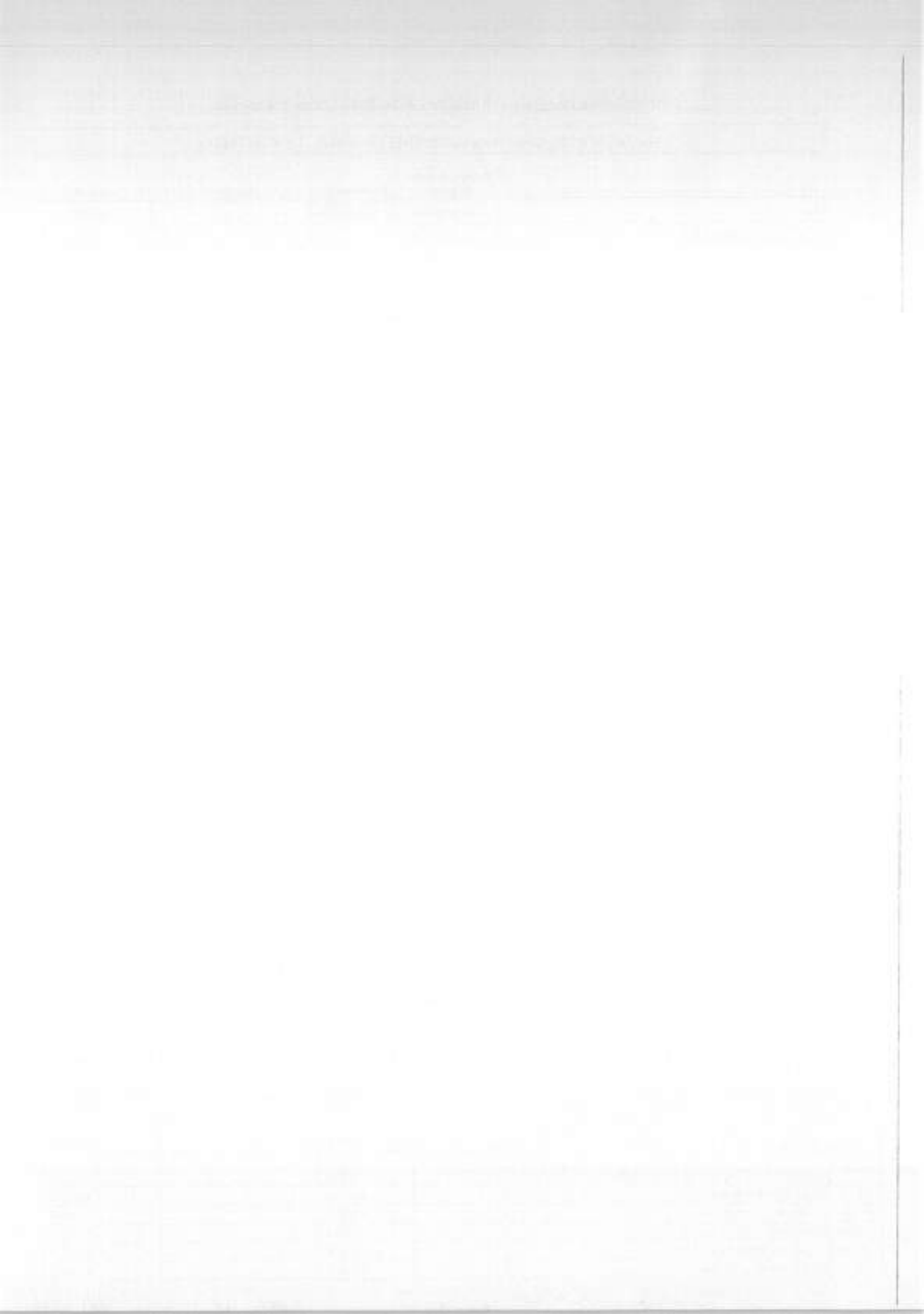
totale assegnato

28.877,93 €

FIS - DOCENTI

TOTALE L.D.

1-05	Primo Collaboratore del DS		3.400,00 €	3.400,00 €
2-05	Secondo Collaboratore del DS		2.000,00 €	2.000,00 €
ATI/01	Coordinatore Organizzativo di SECONDARIA		600,00 €	600,00 €
ATI/02	Coordinatore Organizzativo di Plesso-PIEVE		800,00 €	800,00 €
ATI/03	Coordinatore Organizzativo di Plesso-SM		600,00 €	600,00 €
ATI/04	Coordinatore di Dipartimento - Asse Linguistico		100,00 €	100,00 €
ATI/04	Coordinatore di Dipartimento Asse Matem.-Scientif.-Tecnolog.		100,00 €	100,00 €
ATI/04	Coordinatore di Dipartimento Artistico-Espress.-Motorio		100,00 €	100,00 €
ATI/05	Presidente di Interclasse-1 ^a		30,00 €	30,00 €
ATI/05	Presidente di Interclasse-2 ^a		30,00 €	30,00 €
ATI/05	Presidente di Interclasse-3 ^a		30,00 €	30,00 €
ATI/05	Presidente di Interclasse-4 ^a		30,00 €	30,00 €
ATI/05	Presidente di Interclasse-5 ^a		30,00 €	30,00 €



Contrattazione Integrativa di Istituto - 2024/2025 - Parte Economica

ATT/06	Coordinatore-SEC-1A		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-1B		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-1C		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-1D		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-1E		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-1F		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-2A		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-2B		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-2C		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-2D		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-2E		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-2F		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-3A		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-3B		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-3C		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-3D		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-3E		250,00 €	250,00 €
ATT/06	Coordinatore-SEC-3F		250,00 €	250,00 €
REF/01	Referente Orientamento		400,00 €	400,00 €
REF/02	Referente Progetti ed attività Motoria-Primaria		100,00 €	100,00 €
REF/03	Referente Punto d'Ascolto-Primaria		150,00 €	150,00 €
REF/04	Referente Alunni diversamente abili Lab. Sostegno		300,00 €	300,00 €
REF/05	Referente Mensa		220,00 €	220,00 €
REF/06	Referente Museo Lab. Di Storia		200,00 €	200,00 €
REF/07	Referente Bullismo e Cyberbullismo		250,00 €	250,00 €
REF/08	Referente Antidispersione		172,26 €	172,26 €
REF/09	Referente Educazione Ambientale-Primaria		200,00 €	200,00 €
REF/10	Referente Orario Secondaria		600,00 €	600,00 €
REF/11	Referente Orario Secondaria - sostegno e sostituzioni		350,00 €	350,00 €
REF/12	Referenti visite d'istruzione-SEC e PRIMARIA organizzazione subordinata per più di 2 classi (min. 3 cl) fino ad un max di 11 referenti con eventuali economie da ridistribuire nella medesima voce		480,00 €	480,00 €
REF/13	Referente Laboratori CAP		70,00 €	70,00 €
REF/14	Referente Laboratori PIEVE		70,00 €	70,00 €
REF/15	Referente Laboratori SM		70,00 €	70,00 €
REF/16	Compenso formazione docenti art. 78, c.7, lett.g) (per formazioni superiori alle 40+40) (nota 1)		2.711,84 €	2.711,84 €
REF/17	Referente supporto alunna controllo valori		313,83 €	313,83 €
ALR/01	Screening DSA - 1 docente Referente (portatore)		1.850,00 €	1.850,00 €
ALR/01	Screening DSA - 1 docente affiancamento (portatore)		360,00 €	360,00 €
ALR/01	Screening DSA - 1 docente affiancamento (portatore)		360,00 €	360,00 €
COM/01	Commissione Inclusione			
COM/01	Commissione Inclusione			
COM/01	Commissione Inclusione			
COM/01	Commissione Inclusione			
COM/01	Commissione Inclusione			
COM/01	Commissione Inclusione			
COM/02	Commissione Continuità			
COM/02	Commissione Continuità			
COM/02	Commissione Continuità			
COM/02	Commissione Continuità			
COM/02	Commissione Continuità			
COM/02	Commissione Continuità			

(*) Il calcolo del compenso attribuito al singolo docente è così determinato:

€ 7.300,00

{totale importi COM/1-COM/2-COM/3-COM/4-COM/5-GR/1}

n. somma incontri effettuati da tutte le Commissioni/Gruppo

Contrattazione Integrativa di Istituto - 2024/2025 - Parte Economica

			7300	coefficiente di calcolo x n. incontri del singolo docente = compenso spettante al docente	7.300,00 €
COM/03	Commissione Autovalutaz.-PTOF-PDM				
COM/03	Commissione Autovalutaz.-PTOF-PDM				
COM/03	Commissione Autovalutaz.-PTOF-PDM				
COM/03	Commissione Autovalutaz.-PTOF-PDM				
COM/03	Commissione Autovalutaz.-PTOF-PDM				
COM/03	Commissione Autovalutaz.-PTOF-PDM				
COM/04	Commissione Intercultura				
COM/04	Commissione Intercultura				
COM/04	Commissione Intercultura				
COM/04	Commissione Intercultura				
COM/04	Commissione Intercultura				
COM/04	Commissione Intercultura				
COM/04	Commissione Intercultura				
COM/05	Commissione Valutazione / Prove Comuni				
COM/05	Commissione Valutazione / Prove Comuni				
COM/05	Commissione Valutazione / Prove Comuni				
COM/05	Commissione Valutazione / Prove Comuni				
COM/05	Commissione Valutazione / Prove Comuni				
COM/05	Commissione Valutazione / Prove Comuni				
GR/01	Formazione classi prime SEC x7				
			21.577,93 €		28.877,93 €

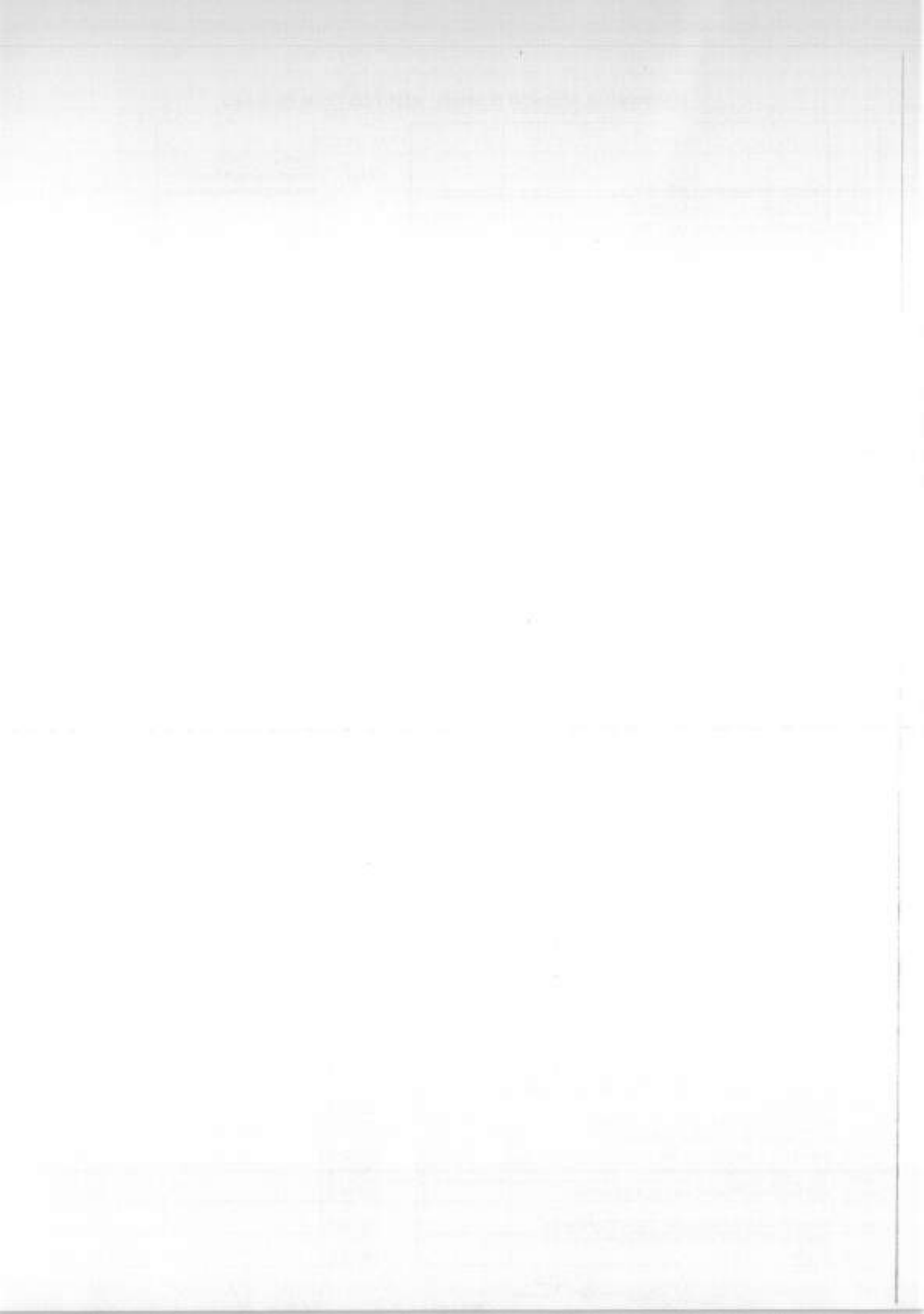
le ore di formazione eccedenti quelle previste dal piano annuale riferite al DM66/2023, sono corrisposte a € 19,25 nel caso in cui siano uguali e minori a 140 ore complessive. Nel caso in cui le ore complessive di formazione effettuate dai docenti ex DM 66 superino il tetto delle 140 ore, la somma stabilita verrà divisa per il numero di ore complessive e il risultato verrà moltiplicato per il numero di ore svolte dal singolo docente.

VALORIZZAZIONE

11.332,38 €

TOTALE L.D.

VAL/01	Tutor dei neo-immessi in ruolo e tirocinanti - TUTOR DEI TUTORRES		170,00 €		170,00 €
VAL/01	Referente Tutor neo immessi in ruolo		170,00 €		170,00 €
VAL/01	Referente Tutor neo immessi in ruolo		170,00 €		170,00 €
VAL/02	Referente Tutor neo immessi in ruolo		170,00 €		170,00 €
VAL/02	Referente Tutor neo immessi in ruolo		170,00 €		170,00 €
VAL/03	Coordinatore-SEC-3A		150,00 €		150,00 €
VAL/03	Coordinatore-SEC-3B		150,00 €		150,00 €
VAL/03	Coordinatore-SEC-3C		150,00 €		150,00 €
VAL/03	Coordinatore-SEC-3D		150,00 €		150,00 €
VAL/03	Coordinatore-SEC-3E		150,00 €		150,00 €
VAL/03	Coordinatore-SEC-3F		150,00 €		150,00 €
VAL/04	Collaborazione con DS per relazioni con Enti del Territorio		300,00 €		300,00 €
VAL/04	Collaborazione con DS per relazioni con Enti del Territorio		300,00 €		300,00 €
VAL/05	Coordinamento e organizzazione Esami di Stato		250,00 €		250,00 €
VAL/06	Animatore Digitale		400,00 €		400,00 €
VAL/07	Referente Invalsi		400,00 €		400,00 €
VAL/08	Sportello Psicologa/salute - Scuola Secondaria		303,13 €		303,13 €
VAL/09	Gestione rapporti e adempimenti tirocinanti Università		150,00 €		150,00 €
VAL/10	Integrazione Funzioni Strumentali per il coordinamento delle commissioni	5	300,00 €		1.500,00 €
VAL/11	Referenti per la gestione della sicurezza di plesso	4	250,00 €		1.000,00 €
VAL/12	Allastimento e verifica della documentazione dell'organigramma della sicurezza	2	200,00 €		400,00 €
VAL/13	Referente Educazione Motoria - SEC	1	100,00 €		100,00 €
VAL/14	Referente Orario Primaria - sostegno e sostituzioni	1	225,00 €		225,00 €
VAL/15	PROGETTO A RACCONTAR STORIE 2024/2025 (19h front.)		731,50 €		731,50 €
VAL/16	PROGETTO UN PONTE VERSO 2024/2025 (40h front. + 13h progett.)		1.790,25 €		1.790,25 €



Contrattazione Integrativa di Istituto - 2024/2025 - Parte Economica

VAI/17	PROGETTO "C'ERA UNA VOLTA LA SCUOLA" (50h non front.)		962,50 €		962,50 €
VAI/18	PROGETTO "UNA FINESTRA SU SM" (10h non frontali)		192,50 €		192,50 €
VAI/19	PROGETTO "LEZIONE CONCERTO" (12h front. + 4h progett)		385,00 €		385,00 €
VAI/20	PROGETTO "UN PO' DI NOI" (10h non frontali)		192,50 €		192,50 €
			9.182,38 €		11.332,38 €

FUNZIONI STRUMENTALI

FS/01	Inclusione		852,15 €		852,15 €
FS/02	Continuità		852,14 €		852,14 €
FS/03	Intercultura		852,14 €		852,14 €
FS/04	Autovalutazione/PTOF/PDM		852,15 €		852,15 €
FS/05	Valutazione e comunicazione famiglie		852,15 €		852,15 €
			4.260,73 €		4.260,73 €

FIS - PERSONALE ATA

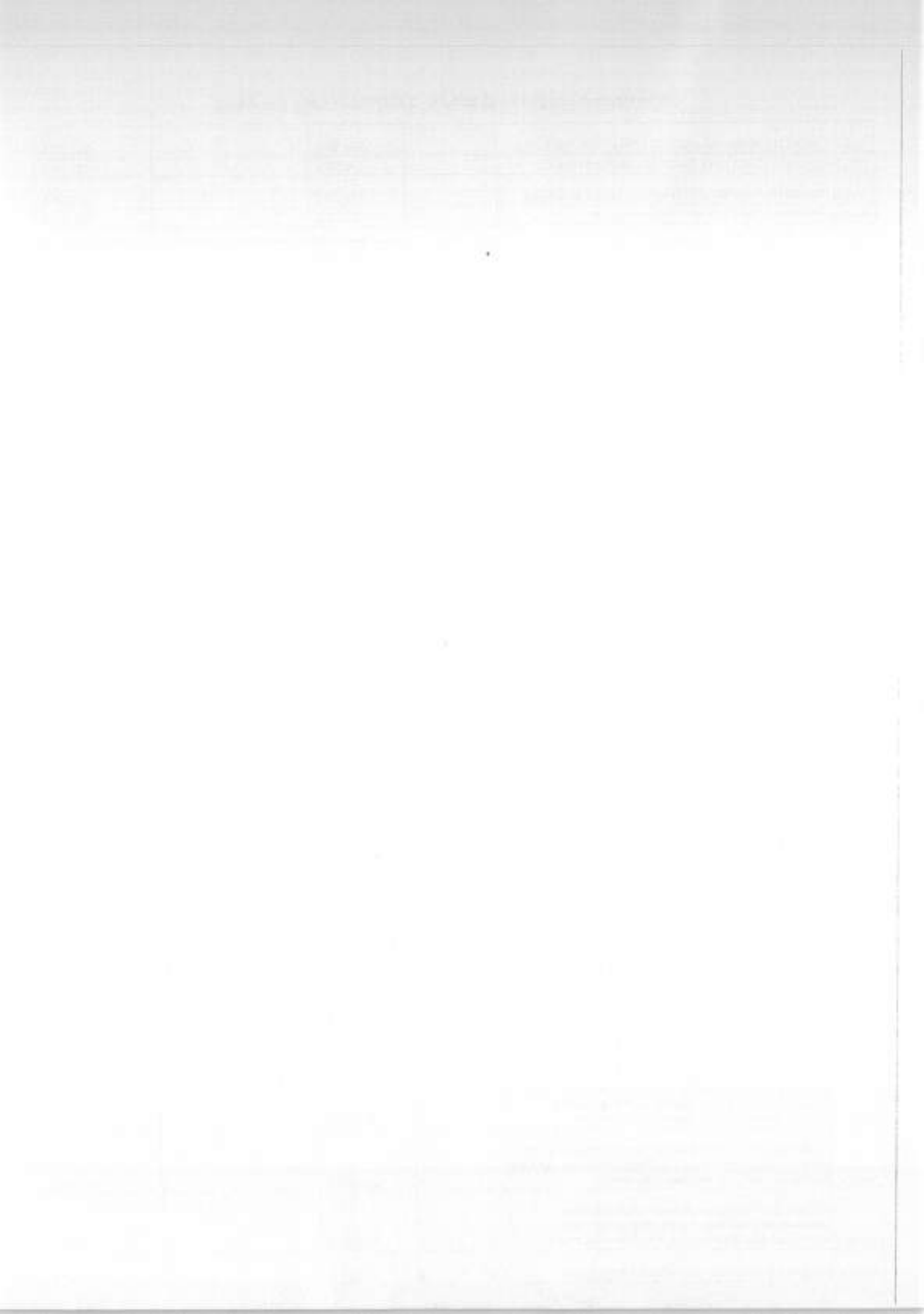
ATA/01	Ore di Straordinario		550,00 €		550,00 €
ATA/02	Interventi di piccola manutenzione	1	300,00 €		300,00 €
ATA/03	Interventi di piccola manutenzione	1	300,00 €		300,00 €
ATA/04	Referente direzione/segreteria - SEC	1	350,00 €		350,00 €
ATA/05	Referente direzione/segreteria - CAP	1	350,00 €		350,00 €
ATA/06	Referente direzione/segreteria - PIEVE	1	250,00 €		250,00 €
ATA/06	Referente direzione/segreteria - SM	1	200,00 €		200,00 €
ATA/07	Organizzazione pasti mensa/CIR - CAP	6	175,00 €		1.050,00 €
ATA/08	Organizzazione pasti mensa/CIR - SM	2	70,00 €		140,00 €
ATA/09	Ritiro Posta - Pieve	1	60,00 €		60,00 €
ATA/10	Ritiro Posta - SM	2	60,00 €		120,00 €
ATA/11	Controllo materiale di primo soccorso e materiale di pulizia				
ATA/11	1 CS per ogni plesso		570,22 €		570,22 €
	SEC	1	189,22 €		
	CAP	1	165,50 €		
	PIEVE	1	127,00 €		
	SM	1	88,50 €		
ATA/12	Supporto alla didattica - accompagnam. uscite didattiche sul territorio (quota giornaliera per n.1 CS per 7 uscite)	7	30,00 €		210,00 €
ATA/13	Intensificazione ed autonomia operativa all'interno della propria area di pertinenza	4	465,48 €		1.861,92 €
ATA/14	Intensificazione ed autonomia operativa all'interno della propria area di pertinenza (*)	1	388,08 €		388,08 €
			4.689,00 €		6.700,22 €

Il principio è suddivisione equa per ora: 4 AA per 36 ore= 144,00 + 1 AA per 30 ore = 174 - 2250,00 / 174 = 12,93

(*) quindi 12,93 (importo orario Intensificazione) x 30= 465,48 12,93 x 30= 387,90 + 0,18= 388,08

VALORIZZAZIONE - PERSONALE ATA

VATA/01	Supporto area amm.va contabile DSGA, supporto gestione collaboratori orario collaboratori scolastici, flessibilità operativa ed oraria, incentivo per funzioni tecniche art.45 D.Lgs. 36/2023, supporto tutela Patrimonio, supporto informatico server	1	580,00 €		580,00 €
VATA/02	Collaborazione con il DS per la predisposizione dei documenti per i docenti neo immessi in ruolo in anno di formazione e prova, gestione presenze personale ATA, ricostruzioni di carriera	1	367,88 €		367,88 €
VATA/03	Supporto gestionale pratiche Passweb, supporto gestione amministrative pratiche tirocinio con Istituti Superiori e PTCO, gestione convalide GPS e aggiornamento Graduatorie 1° fascia	1	570,00 €		570,00 €
VATA/04	Supporto referente Invalsi, Esami di Stato, Primo Soccorso	1	550,00 €		550,00 €



Contrattazione Integrativa di Istituto - 2024/2025 - Parte Economica

VATA/05	Coordinamento ufficio giuridico, gestione pratiche pensionistiche, e gestione ricostruzione carriera su sentenza	1	640,00 €		640,00 €
VATA/05	Supporto organizzativo, logistico e di collegamento con la dirigenza per le attività aggiuntive del PTOF	3	162,81 €		488,43 €
			2.870,69 €		3.196,31 €

3.196,31 € - €

INCARICHI SPECIFICI - PERSONALE ATA

INC/01	Supporto alla didattica e assistenza alunni - SALA COPIE SEC	3	181,15 €		543,45 €
INC/02	Assistenza alla persona - SEC	5	161,31 €		806,55 €
INC/03	Assistenza alla persona - CAP	7	161,31 €		1.129,17 €
INC/04	Assistenza alla persona - PIEVE	3	161,31 €		483,93 €
INC/05	Assistenza alla persona - SM	1	161,31 €		161,31 €
			826,39 €		3.124,41 €

2.953,10 €

ECONOMIA DISTRIBUITA SU REP/17 - (Integr sost.dsga 23/24)

313,83 €





